

Dott.ssa Agronomo Francesca Di Giaimo
Via Padova 3 fraz. San Marco – 84048 Castellabate (SA)
p.iva 04366520650 ☎ 339.8888090
francescadigiaimo@gmail.com f.di_giaimo@epap.conafpec.it

Francesca Di Giaimo
Dottore Agronomo

RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA

Interventi di rigenerazione urbana delle borgate volti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano, del tessuto sociale ed ambientale



LA COMMITTENZA: Comune di Capaccio Paestum

IL TECNICO: Dott.ssa Agronomo Francesca Di Giaimo

DATA ELABORATO: 30.09.2022



Premessa

La presente relazione riguarda un insieme di interventi previsti nel progetto di configurazione di una serie articolata di azioni diffuse di rigenerazione urbana, attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico, di differente entità, di importanza strategica, che consentiranno di realizzare l'obiettivo della continuità dei percorsi pedonali, dell'abbattimento delle barriere architettoniche e di una più funzionale viabilità, il tutto al fine di conseguire un significativo miglioramento della vivibilità delle varie borgate di cui il Comune di Capaccio Paestum è costituito.

La sottoscritta Dott.ssa Agr.mo Francesca Di Giaimo iscritta al n. 709 dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Salerno, con studio in Castellabate (SA) alla via Padova 3 frazione San Marco, incaricata con determina n.187 del 29.09.2022 redige la presente relazione agronomica a seguito di Richiesta di Integrazione della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino in cui si chiede: "Relazione agronomica delle opere di sistemazione a verde previste, con particolare riguardo al Parco della Collinetta – Ambito 3".

Gli interventi previsti, interessano varie aree del territorio comunale e sono stati raggruppati in n. 4 ambiti territoriali e precisamente:

2. AMBITO 1 – Viale della Repubblica – Località Capaccio Scalo;
3. AMBITO 2 – Via Italia '61 – Località Capaccio Scalo;
4. AMBITO 3 – Parco La Collinetta e Piazza Santini – Località Capaccio Scalo;
5. AMBITO 4 – Cafasso – Località Cafasso.

AMBITO 1 – Viale della Repubblica – Località Capaccio Scalo

L'intervento previsto su Viale della Repubblica sarà realizzato lungo il tratto di strada che rientra nella delimitazione dei centri urbani ed in particolare riguarderà le aree prospicienti l'asse stradale, ovvero si prevede l'adeguamento e la sistemazione dei marciapiedi, il rifacimento dell'impianto di smaltimento delle acque superficiali, nonché l'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione e la sistemazione delle aree a verde pubblico.

AMBITO 2 – Via Italia '61 – Località Capaccio Scalo

L'intervento di rigenerazione urbana su Via Italia prevede la riconfigurazione dei marciapiedi esistenti, le cui dimensioni saranno adeguati alla normativa, il ridisegno delle aree destinate a parcheggio, la sistemazione dell'impianto di smaltimento delle acque superficiali e relativi pozzetti e caditoie e il rifacimento completo della pavimentazione stradale. Le opere di progetto riguardano strade, marciapiedi e parcheggi.

AMBITO 3 – Parco La Collinetta e Piazza Santini

L'intervento di rigenerazione urbana riguarderà l'adeguamento e rifacimento della pavimentazione delle aree dei marciapiedi, nonché l'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione. e l'intervento di sistemazione contribuirà a salvaguardare l'intera area dall'accesso incontrollato delle persone. Inoltre il tratto di muro a nord del parco che confina con Viale della Repubblica (S.P. n. 277) rappresenta da sempre un pericolo per la strada confinante e per i pedoni. L'interno del parco necessita di un intervento di sistemazione dei percorsi, dei sentieri e delle aree di sosta esistenti, in gran parte realizzati con battuti di terra stabilizzata o inghiaiate. L'intervento di rigenerazione ambientale del parco prevede di arretrare la recinzione a nord, creando un vero e proprio percorso pedonale sopraelevato all'interno del parco e lungo Viale della Repubblica, il cui



scopo è quello di rendere parte del parco accessibile a tutti e di valorizzare le sue caratteristiche restituendogli quel ruolo di bellezza pubblica andato perso negli anni.

Stato dei luoghi

Il Parco “la Collinetta”, grazie alla presenza di cospicua alberatura, viene comunque utilizzato sia per area giochi, sia quale punto d’incontro per gli abitanti del quartiere. Per tali motivi con questo progetto la riqualificazione degli spazi verdi esistenti, sarà reso più accessibile e migliorato attraverso interventi mirati e puntuali.

Considerato che l’ipotesi progettuale non altera la destinazione d’uso dell’area, l’intervento rientra quale progetto di riqualificazione urbana.

Il parco urbano La collinetta è ricoperto principalmente da una pineta con essenze di macchia mediterranea: vi sono esemplari sparsi di Specie appartenenti al genere *Pinus*, al genere *Eucalyptus*, *Palme da dattero*, arbusti di *Nerium oleander L.*, e qualche esemplare di *Quercus ilex L.* È dotato di un’alta ringhiera a protezione del parco, nella parte meridionale a quota più bassa sono state collocate alcune attrezzature per il gioco dei più piccoli. La pineta si configura come un elemento naturalistico di particolare pregio e valenza per le sue caratteristiche, ma queste sue peculiarità sono pressoché sconosciute ai cittadini residenti ed ai turisti poiché risulta praticamente inaccessibile e pericolosa dal punto di vista della sicurezza urbana. Per quanto riguarda i muri di contenimento del parco alcuni tratti risultano deteriorati.

Interventi di progetto

Nell’ambito del parco urbano La Collinetta, che ha un’estensione di circa 19.500,00 mq, il progetto di rigenerazione urbana che si intende realizzare consiste in un nuovo ingresso al parco grazie ad un percorso alberato sul lato di Viale della Repubblica. Tale soluzione progettuale permetterà di ovviare al problema del difficoltoso passaggio pedonale lungo la strada realizzando un primo marciapiede a livello stradale di adeguate dimensioni ed un secondo viale pedonale che passa attraverso le alberature esistenti e conduce al nuovo accesso al parco. Si prevede di spostare il muro e la recinzione esistente sul lato di Viale della Repubblica, realizzare un primo marciapiede a quota stradale per mettere in sicurezza i pedoni e un secondo viale pedonale che attraversi la collinetta esistente su tutto il lato nord. In conformità al PRG, si procederà ad una riprofilatura della scarpata del parco parallelamente alla strada per una profondità non superiore a 2,50 m e quindi in maniera più contenuta rispetto alla soluzione di piano, che prevedeva un taglio della collinetta di circa 8,00 m. La riprofilatura della scarpata è stata opportunamente studiata al fine di ottenere un giusto equilibrio tra l’esigenza di mettere in sicurezza il percorso pedonale e la necessità di salvaguardare le alberature presenti. La scarpata sarà riqualificata e rinverdata con la messa a dimora di essenze arbustive autoctone. Il nuovo percorso naturalistico sarà messo in sicurezza con un parapetto dalle forme semplici e lineari e dai colori che richiamano il contesto naturale in cui è inserito. La recinzione esistente sarà arretrata anche sul lato est, dove le quote del parco sono già quasi alla quota stradale, dove sarà realizzato un percorso con pavimentazione drenante e da questo lato potranno crearsi altri piccoli accessi al parco. Grazie a questo intervento il parco sarà reso più facilmente fruibile ed accessibile, il percorso naturalistico che si eleva seguendo la pendenza naturale della collinetta concederà un nuovo punto

di vista della città e un nuovo spazio verde che potrà essere utilizzato anche di sera prevedendo piccoli elementi di illuminazione. All’interno del parco l’intervento prevede una generale sistemazione di percorsi, sentieri e aree di sosta, in gran parte realizzati con battuti di terra stabilizzata o inghiaiate.

Per ciò che concerne la sistemazione della scarpata, questa sarà riprofilata proprio per una questione di sicurezza, in modo che la differenza di quota rispetto al piano stradale e di calpestio non crei un pericolo attraverso l'erosione del terreno vegetale tramite il ruscellamento superficiale delle acque meteoriche. Gli esemplari arborei presenti in tutto il Parco verranno preservati e gli unici interventi di sistemazione a verde riguarderanno la definizione dei camminamenti e della staccionata a farsi anche mediante la piantumazione di arbusti consoni al contesto, di specie autoctone capaci di un attecchimento rapido, mentre per quanto riguarda l'area centrale del parco, non è prevista alcuna piantumazione. Infatti tale scelta risulta corretta perché sicuramente le alberature presenti non permettono il passaggio della luce solare, né tantomeno lo strato del terreno, vista la presenza degli aghi di pino, potrebbe permettere un attecchimento ad eventuali specie da impiantare. Il Parco ad oggi rappresenta un polmone verde nella città di Capaccio Paestum che va lasciata al suo ormai naturale equilibrio; gli alberi offrono benefici sociali, comunitari, e anche economici; la presenza di alberi in una zona urbanizzata permette la costruzione di un ambiente più naturale e anche più attraente alla fauna locale, agli uccelli che possono nidificare; le foglie degli alberi assorbono anidride carbonica, azoto e rilasciano ossigeno mantenendo l'aria più salubre, mentre le radici degli alberi contribuiscono a trattenere una parte di acqua riducendone il deflusso. Inutile pensare agli innumerevoli benefici sociali, in termini di benessere.

In conclusione, il progetto essenzialmente si basa sui seguenti capisaldi:

- Valorizzazione della pineta con funzione di **Polmone Verde** della città
- Rendere il Parco fruibile e godibile, nonché facilmente accessibile per tutti
- Prevedere una efficace manutenzione e gestione del verde nel breve e lungo periodo

AMBITO 4 – Piazza Borgo Cafasso

Parte dell'area oggetto d'intervento è destinata a strada, parcheggi ed aree verdi, non sono presenti Marciapiedi. L'intervento di rigenerazione urbana riguarderà in particolar modo la riconfigurazione del tracciato stradale di Via A. B. Nobel, secondo le previsioni del PRG vigente, tale ridisegno permetterà la creazione di una piazza nello spazio antistante la Chiesa e adiacente alla scuola. Le aree verdi saranno oggetto di un intervento di riqualificazione, si prevede la realizzazione di marciapiedi, la sistemazione e/o il rifacimento dell'impianto di smaltimento delle acque superficiali, nonché l'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione.

Conclusioni

La molteplicità degli elementi costitutivi fa sì che i boschi periurbani assumano una particolare rilevanza nella pianificazione territoriale a livello locale e sovra comunale secondo i paradigmi della sostenibilità e di quanto previsto dai processi di Agenda 21. In questa ottica si finalizza il consolidamento degli spazi verdi, per recuperare la qualità ambientale della città e del suo intorno e limitare gli impatti negativi determinati dalle attività produttive sulla qualità della vita degli abitanti presenti e futuri. Tutti gli interventi previsti nel progetto prevedono il miglioramento della qualità della vita dei residenti soprattutto in termini di fruibilità e accessibilità. Nell'ambito del Parco La Collinetta e degli spazi verdi in genere, si ha un miglioramento della funzione di controllo del clima con la limitazione degli effetti della cosiddetta "isola di calore" che causa un incremento della temperatura dell'aria in ambito urbano. Inoltre anche per il contenimento della scarpata, non saranno create barriere, opere in cemento o muratura, ma si è pensato a una riprofilatura del terreno proprio per mantenere l'area quanto più naturale possibile.

Dott.ssa Agronomo Francesca Di Giaimo
Via Padova 3 fraz. San Marco - 84048 Castellabate (SA)
p.iva 04366520650 ☎ 339.8888090
francescadigiaimo@gmail.com f.di_giaimo@epap.conafpec.it

La funzionalità ricreativa della vegetazione, unitamente a quella paesaggistica, è forse quella maggiormente percepita dalla popolazione, anche in virtù della capacità che ha la vegetazione di modificare in maniera importante il microclima e il paesaggio.

I boschi periurbani forniscono una serie di importanti servizi ambientali, e sostenere e migliorare le capacità degli alberi urbani di fornire servizi ecosistemici è legato alla condivisione di obiettivi e sforzi fra amministrazioni locali, governo e pianificatori regionali, gruppi di interesse a livello pubblico in modo da formulare e realizzare strategie e piani d'azioni efficaci per la gestione, progettazione e pianificazione del verde in ambiti urbani.

IL TECNICO

Dott.ssa Agr.mo Francesca Di Giaimo

